Dopo il palio della torta, è l'ora della sfida delle bugie

I contafrottole di Oleggio aspirano alla popolarità dei "nati stanchi,,

Singolare gara indetta dalla Confraternita degli impostori - Il migliore premiato col mirto Inventar storie come scacciacrucci - Decalogo del frottoliere - Presidente un mago del Toto

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 12 aprile.

Agli oleggesi non manca l'*humour*. Non si è ancora spenta l'eco del palio della torta, una manifestazione che ha attirato ai piedi della torre una folla di spettatori di tutto il circondario, e già gli spiriti amanti locali sono pronti per un'altra iniziativa quanto meno singolare: la gara delle bugie. A Oleggio esiste infatti una «Confraternita degli impostori» di cui sono soci, palesi e clandestini, gli oleggesi che considerano la frottola un efficace scacciapensieri.

Nei prossimi giorni il sodalizio si riunirà in un albergo del Novarese per conferire una «corona di mirto» al miglior contafrottole dell'anno.

Il premio è alla decima edizione, ma questa volta la confraternita intende «stravolgere», varcare cioè i confini non soltanto della provincia, ma addirittura della regione.

«E' nostro intendimento — spiega Giulio Bobbio — *arrivare nel volgere di qualche anno a un'assise che abbia rappresentati i migliori e più qualificati frottoloni dell'Italia intera. Indiremo così un vero vertice, assegnando una targa a colui che nell'annata, per riconoscimento dei diversi delegati provinciali, sia riuscito a "piazzare la più originale bida"*».

Il sodalizio sta pertanto lavorando per redigere il decalogo del buon frottoliere, che sarà stampato su apposite tessere, offerte gratuitamente a note personalità politiche italiane. Su queste tessere apparirà anche un bozzetto del pittore grafico oleggese Romeo Bonini. «*Vogliamo che alla maniera del "Club dei nati stanchi", sulle carrozzerie delle macchine appaia la decalcomania del nostro sodalizio*: Confraternita degli impostori, con *diffusione a livello nazionale*», dice Sandro Negri, un aderente che si occupa di rappresentanze.

Ma il «capo spirituale» del sodalizio è Michelino Bonini, 50 anni, un «aspirante pensionato», che si dedica alla bugia con una volontà e un impegno tali che nella riunione del 1971 gli meritarono l'assegnazione plebiscitaria della presidenza onoraria del sodalizio. Dotato di straordinaria mente matematica, al punto di essere in grado di eseguire, moltiplicazioni di cinque cifre per cinque a memoria, Michele Bonini elabora sistemi per vincere al «Totocalcio» oltre a dedicare molto del suo tempo alla stesura di un piano capace di far saltare il banco dei casinò. «E' uno studio — assicura — *che deve essere ancora perfezionato in alcuni punti. Quando deciderò di renderlo ufficiale susciterò sicuramente interventi dei vari direttori delle case da gioco italiane e straniere*».

Le carte da gioco del resto sono un ferro del mestiere per il Bonini e affrontarlo alle carte in un qualsiasi gioco è immancabilmente un'avventura che termina in maniera rituale, cioè con la sua vittoria. A due minuti dal termine, il Bonini elenca con divertita compiacenza le carte degli avversari.

La frottola per colui che gli aderenti al sodalizio definiscono «il grande, insostituibile maestro», cioè il Bonini, è un innocente, piacevole diversivo. Non disarma neppure con i bambini, ma i toni del suo narrare quando si rivolge ai ragazzi, figli di avventori presenti casualmente al caffè, assumono dimensioni di favola: diventa un «Fedro» alla oleggese, evocando con accenti di credibilità la storia del gatto «Mao» che si uccise disperato gettandosi a capofitto dall'alto della torre del Bagliotti che campeggia al centro della piazza Martiri di Oleggio perché il topo «Fric» preferì una crosta di formaggio alle sue offerte d'amore.

«*Per noi del sodalizio non è neppure il primo aprile, come qualcuno maliziosamente ha commentato delineandoci dei prendigiro* — dice un aderente — *siamo forse dei romantici che intendono affrontare le vicende della vita con il sorriso sulle labbra, ricambiando con questo spirito scanzonato le amarezze e gli inganni che ci vengono dalla turbinosa vita di tutti i giorni. Quindi non è nostro intendimento turlupinare nessuno, anzi mai insegnare il miglior modo di affrontare la vita*».

Umberto Gottardello

Oleggio. Michelino Bonini, presidente degli impostori

Un lettore ci ha scritto protestando

La tv ha ribattezzato Orta

Orta. Una romantica strada del vecchio borgo in un giorno di sole (Foto Morea)

Il perito industriale Federico Pierini di Orta ci scrive:

«*Le bugie in Carosello l'o hanno le gambe corte e speriamo pure che qualche interessato della società interessata ne prenda atto (la chiarezza è importante anche per la pubblicità).*

Carosello, la sera di sabato 7 aprile ha presentato un filmato che si svolge in un luogo meraviglioso, il lago d'Orta o Cusio: si sono viste l'isola di San Giulio, e le tipiche ottocentesche strade, case patrizie di Orta. Ma si è sentito il nome di Orta? No, questo luogo invitante è stato ribattezzato Rivabella, perché poi? Se si bara sui nomi dei luoghi, lo spettatore non ne ricava certo un'impressione favorevole per il prodotto reclamizzato».

L'industriale Barbero stroncato da un infarto

Domodossola, 12 aprile.

(a. o.) E' giunta oggi a Domodossola la salma di Germano Barbero, stroncato ieri da un infarto all'età di 70 anni, nella sua villa di Intrasio. Germano Barbero era uno dei più noti operatori economici cittadini. Era stato per molti anni funzionario di una importante società di importazioni ed esportazioni di cui era diventato poi vice direttore generale controllando parzialmente il capitale azionario.

Barbero era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi e culturali cittadini: era stato presidente della Juventus Domo, della società ciclistica ossolana e di una squadra di bocce. Aveva donato importanti attrezzature anche all'ospedale San Biagio di Domodossola. I funerali si svolgeranno domani.

Rubato l'autocarro coi motori d'aereo

Milano, 12 aprile.

(r. s.) I ladri hanno rubato ieri pomeriggio alla stazione merci «scalo Farini» nei pressi della dogana, un autocarro appartenente alla ditta «Lamberti» di Novara.

L'autista Giovanni Bertoni di Novara, via Ricca 10-II aveva parcheggiato l'automezzo, un Fiat 650, che trasportava due motori di aereo di proprietà dell'Aeronautica militare nei pressi dello scalo ferroviario e se n'era andato a mangiare. Al suo ritorno non ha più trovato il pesante automezzo.

E' morto l'uomo che costruì un campanile al suo cane

Borgolavezzaro, 12 aprile.

(g.f.g.) Stroncato da una grave malattia, è morto all'età di 50 anni Giovanni Cisari, una figura molto nota a Borgolavezzaro per un «hobby» che coltivava da anni: la costruzione di case e campanili in miniatura. Una sua opera è rimasta famosa: un campanile, realizzato nel giardino di casa, munito di orologio elettronico e di ascensore. Sulla sommità, posta ad un'altezza di circa tre metri dal suolo, il Cisari aveva costruito la cuccia per il cane.

Con un particolare procedimento elettronico il portello si apriva automaticamente e il cagnolino, unico utente, prendeva posto nell'ascensore che saliva sino al cupile, posto al «piano superiore».

Pellegrinaggio a Invorio con la Madonna di legno

Arona, 12 aprile.

(g.r.) E' tornata al santuario sopra Invorio, anche se per un solo giorno, la statua in legno del '500 raffigurante la Madonna del Castello, in occasione della festa che si celebra ogni anno in suo onore dopo Pasqua.

La statua, che era stata rubata l'anno scorso e ritrovata in una baita abbandonata sui monti del Biellese, è stata collocata nel municipio

Tre giovani a Novara

Arrestati nell'auto con "bionde,,

Due contrabbandieri catturati nei pressi di Oleggio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 aprile.

(l. l.) Tre novaresi sono stati arrestati stanotte per contrabbando durante una serie di perlustrazioni compiute da polizia, carabinieri e guardie di finanza. Una delle pattuglie, dislocate ai margini della città sulle più importanti arterie, verso l'una ha intimato l'alt ad una «500» con tre persone. Alfredo Albini, 26 anni, via Cavigliolo 20, si trovava alla guida senza patente ed ha fatto scattare le prime contestazioni. Mentre venivano identificati gli altri due novaresi che si trovavano sull'auto, Antonio Petrone, 31 anni, via Pontida 10, e Lucio Siti, 21 anni, corso Vercelli 83, gli agenti della finanza hanno scoperto all'interno della macchina, parzialmente nascosti, 41 chilogrammi e mezzo di tabacco. I tre giovani sono stati arrestati e l'auto, con le sigarette, sequestrate.

Da mezzanotte alle cinque le forze dell'ordine hanno controllato un migliaio di persone e per undici di esse è stato redatto foglio di via obbligatorio. Sono state elevate 43 contravvenzioni al codice stradale ed al testo unico delle leggi di p.s. e inoltre sono state recuperate tre auto rubate. L'azione rientra in un piano disposto dal ministero dell'Interno per la lotta e la prevenzione alla delinquenza.

Oleggio, 12 aprile.

(a. o.) Questa notte verso le 3, durante un'operazione di polizia condotta dai carabinieri nel territorio oleggese, sono stati arrestati Antonio Pitrone, 30 anni, piastrellista, abitante a Novara in via Pontida; e Lucio Siddi, 20 anni, Novara, corso Vercelli. L'arresto dei due (il Pitrone è uscito dal carcere da appena otto giorni), si collega ad un episodio avvenuto poco prima nella vallata del Ticino di Oleggio, a poche decine di metri dal ponte in ferro.

I carabinieri hanno intimato l'alt al guidatore di una «1500» con tre persone a bordo. Dopo aver finto di fermare l'auto accostando sulla destra e segnalando la manovra con la freccia, al sopraggiungere degli agenti l'auto ha accelerato improvvisamente proseguendo lungo via Gallarate. L'inseguimento tra la «gazzella» dei carabinieri e la «1500» non è durato che poche centinaia di metri, perché, vistisi ormai raggiunti, i tre occupanti sono fuggiti a piedi per la campagna sotto una fitta pioggia. Dopo un po' i carabinieri sono riusciti a bloccarne due.

Sulla «1500» i militi hanno trovato 83 stecche di sigarette

A Novara si è riacceso più vivo che mai il caso Cabrini

"La rabbia,, della prof. in esilio andato a ruba come "Love story,,

I sindacati vedono nella pubblicazione del libro la causa prima del trasferimento - E' giusto che il voto dei genitori del «Carlo Alberto» abbia influito sulla decisione del ministro?

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 aprile.

Il «caso» Cabrini torna ad appassionare i novaresi. Con il trasferimento «per servizio» dell'insegnante dal «Classico» di questa città, al liceo di Pordenone, si riteneva la vicenda fosse chiusa. Invece il rifiuto del preside di Pordenone ad ammettere la professoressa all'insegnamento riporta tutto in discussione.

I sindacati della scuola media che già avevano preso posizione contro il provvedimento, stanno meditando una nuova azione perché — dicono — si sta verificando una situazione assurda dalla quale si deve uscire. Aggiungono: «Noi, senza entrare nel merito della complessa vicenda, avevamo denunciato il ricorso al cosiddetto trasferimento per servizio attraverso il quale il potere burocratico, con assoluta discrezionalità, può procedere al trasferimento di un insegnante quando la sua permanenza nell'istituto o nella sede sia incompatibile con l'interesse della scuola. Avevamo fatto rilevare che essendo in corso un procedimento disciplinare a carico della Cabrini, proprio per assicurarne il corretto svolgimento, era cosa assurda il trasferimento e ne chiedevamo la revoca.

I sindacati avevano anche fatto rilevare che il provvedimento, attuato a meno di due mesi dalla conclusione dell'anno scolastico, è da considerarsi quanto meno inopportuno. Sotto questo aspetto non stati buoni profeti: difatti il preside del liceo di Pordenone, prescindendo da ogni altra considerazione, proprio per non cambiare insegnante agli studenti nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, non vuole «accettare» la Cabrini.

La professoressa Giuliana Cabrini con il marito: domani a Roma per il ricorso

Il segretario provinciale del sindacato scuola Cgil, Osvalda Picheletti, dal canto suo, in una lettera inviata al ministero della Pubblica istruzione ne ha denunciato il «collegamento evidente tra il trasferimento e la pubblicazione di un libro della Cabrini, che pur sempre si colloca nell'ambito del dibattito sulla scuola, collegamento che definisce da solo l'accanitismo di certe superiori autorità. Nella stessa lettera viene posto l'accento «sull'uso repressivo da parte di un istituto rappresentativo quale il Consiglio dei genitori».

Non v'è dubbio che il «consiglio dei genitori» (con 19 voti favorevoli ed uno contrario) ha varato un documento che — si dice — sia stato determinante (non si sa se soltanto quale elemento di giudizio) nel trasferimento dell'insegnante di latino e greco. Ora i sindacati si chiedono: aveva il «consiglio dei genitori», un organismo soltanto rappresentativo, reale giuridica per formulare un documento così importante ai fini decisionali? Per questo non è improbabile una nuova presa di posizione.

Al «Carlo Alberto», intanto, il posto della Cabrini è stato preso da un supplente, Francesco Sarri, laureando alla «Cattolica di Milano». Gli studenti non hanno protestato e tutto, almeno all'apparenza, procede regolarmente. C'è chi parla di «fuoco che cova sotto le ceneri», di malcontenti già emersi lo scorso anno e che presto o tardi saranno riportati alla ribalta. Molto dipenderà dai risultati degli scrutini finali per i quali il preside professor Bucio avrebbe dato, parlando con alcuni genitori, ampie garanzie di serenità.

Si parla ancora del libro della Cabrini «Alla mia prof, una rabbia» la cui pubblicazione avrebbe rappresentato «la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Sarebbe stato il libro a «fare scandalo» a creare un movimento di opinione contraria. Si dice che gran parte del documento del «consiglio dei genitori» fa appunto riferimento al contenuto del libro. Forse gli è stato attribuito un interesse eccessivo e il fatto che per due volte, nelle librerie novaresi, sia andato esaurito potrebbe essere soltanto un fatto di pubblicità. Di questo parere sembra essere anche Ottavio Lazzarelli, il maggiore libraio novarese. «Me ne sono rimaste ancora due copie, ma sono al terzo rifornimento. Penso — aggiunge — no siano state vendute in città un migliaio di copie, quanto il bestseller della stagione "Love story"».

Piero Barbè

Una assemblea di studenti per l'insegnante proibita?

Si dovrebbe svolgere al liceo di Pordenone - Domani la Cabrini andrà a Roma a firmare il ricorso

Pordenone, 12 aprile.

(r. s.) Gli studenti del liceo classico hanno annunciato che domani intendono riunirsi in assemblea per discutere il caso della professoressa che il preside non lascia entrare in classe. Quando la Cabrini era arrivata, studenti e genitori si erano in gran parte schierati col capo istituto per difendere la continuità dei metodi didattici, dato che l'anno è agli sgoccioli. La vicenda però ha fatto scalpore e molti a Pordenone si interessano all'insegnante che mandata dal ministro, non riesce a insediarsi nella sua cattedra.

Stamane la Cabrini è stata raggiunta in albergo dal marito; venerdì tutti e due torneranno a Roma per firmare il ricorso contro il trasferimento. «*Il mio avvocato* — spiega l'interessata — *mi ha consigliato di esporre anche al ministro la situazione che ho trovato qui con il preside che non mi vuole. Dal punto di vista giuridico la mia presa di posizione è ineccepibile perché i presidi sono autonomi, ma per via gerarchica mi è possibile difendermi*».

Ieri la giovane si era recata a Ferrara, alla mostra «Mezzo aperta opera chiusa» che è allestita nel Centro di attività visive al palazzo dei diamanti, a cura del gruppo «OB», un gruppo di docenti milanesi che hanno lavorato assieme per documentare un nuovo punto di vista nell'arte intesa come frutto di un linguaggio sociale. «*E' una rassegna choccante* — dice la professoressa più contestata d'Italia — *tutta immagini in movimento che rivoluzionano gli schemi tradizionali. Per me è stato un sollievo partecipare a esperienze nuove come quelle presentate a Ferrara*».

In attesa che qualcosa si muova, la Cabini, dopo la settimana d'inattività in albergo, chiederà probabilmente un paio di giorni di permesso per tornare a Torino a rivedere il figlio Michele di due anni e mezzo e i parenti. Notizie non confermate davano oggi per certo un nuovo trasferimento: da Pordenone a Ivrea. In quel liceo vi è infatti l'unica cattedra vacante in provincia di Torino.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Aurelli, corso Cavallotti; Gloria, largo Bassanlia 1; Cazzano, piazza Fratelli Bandiera (Pernate); Chiaberera, largo Cavour 2; Comunale, corso Trieste 41.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitto, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Pozzana, corso Roma 49.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosetti.
OLEGGIO — Forlina, via Verina.
OMEGNA — De Tommasi, via Mazzini.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Antica Sune, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — S. Stefano (via S. Stefano 33 sino al 17 aprile personale della scultrice Marcella Perino.
ARONA — Alla galleria d'arte «Arunae» (corso Cavour 117) libri e dipinti personale di Francesco Fedeli.
BAVENO — Il pittore milanese Francesco Gattoni ha aperto una personale nel ristorante Romagna.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 68) mostra «Fenomeno», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Almondo, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Pietro Andolfini, il celebre «pittore delle regine», espone nella sala mostre della Fondazione Galletti alcuni disegni e ritratti. Completano la rassegna opere di Mario Parri e Gian Paolo Vannucci.
GALLIATE — Alla Galleria Mosaico, riapena dopo due anni, personale del pittore finlandese Kai Kumela.
OMEGNA — Alla galleria Spazio tre Cattaneo 1), mostra di litografie, vetrate e disegni di Mario Terzi.
Al Portico d'Arte, mostra di sculture di Mario Molteni. La rassegna rimarrà aperta sino al 28 aprile.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Verco, Villadossola.

Prezzi del bestiame al mercato settimanale di Oleggio (capi esposti 178): giovenche grasse di prima qualità 490-540 al chilo, vitelli grassi di prima qualità 870-940, vitelli grassi di seconda qualità 800-830, vacche di prima qualità 500-530, vacche di seconda qualità 230-260, tori 500-550 lire.

NOTIZIE IN BREVE

Il coro «Monte Rosa» del Cai di Macugnaga si esibirà stasera alle 21 in uno spettacolo dedicato alla montagna che avrà luogo al cinema Italia di Stresa.

Una conferenza dibattito sul tema «Vivo Picasso: una vita per l'arte», organizzata dal circolo di cultura cinematografica di Omegna, si svolgerà domani a Cruslallo.

Un dibattito sulla droga si svolgerà oggi, alle 15, al teatro San Carlo di Arona. Sul tema parleranno il senatore Carlo Forelli, il professor Enzo Gori, dell'università di Milano, e il penalista Giuseppe Brunetta.

Primavera in Ford Escort

LUIGI CANTONE & C.

Concessionario Ford per Novara e Provincia
OFFRE
a tutti gli acquirenti di una nuova Ford Escort:

40.000 lire di accessori Ford
o
150 litri di benzina
o
il bollo pagato per 12 mesi
o
6 mesi di rateazioni senza interessi.

Affrettatevi! Questi sconti eccezionali valgono solo fino al 24 aprile 1972.

Ford
FORD APRE LA VIA

Sede: NOVARA - Piazza Martiri Libertà, 4 - tel. 31.319 - 31.250
Servizio assistenza: NOVARA - Corso 23 Marzo, 230 - tel. 26.729
Cantone filiale: VERCELLI - Via Dante, 60 - tel. 65.374

Dopo quindici mesi trovato il compromesso

Romagnano: via le palizzate che ora "strozzano,, la strada

Sono state costruite per proteggere i passanti attorno a due edifici che crollavano - Il Comune ha persuaso i proprietari a restaurare i palazzi

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano Sesia, 12 aprile.

Dopo 15 mesi le staccionate che il Comune aveva costruito in piazza e in via Marconi con grave pregiudizio del traffico sulla statale, saranno tolte.

Le «palizzate» proteggevano due edifici pericolanti, l'ex casa Fiorio e casa Serbelloni.

La barriera protettiva doveva avere carattere di provvisorietà ma si è dilungato oltre il previsto. «*Il Comune* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Ercole Brugo — *si è trovato nell'impossibilità di agire in quanto il Genio civile, considerando i due stabili pericolanti voleva che fossero abbattuti. D'altra parte l'Intendenza delle Belle Arti lo impediva perché gli stessi edifici erano vincolati come monumenti artistici. Per conciliare le opposte versioni si sono erette delle staccionate che salvaguardassero l'incolumità dei passanti*».

Uno degli edifici si trova nella piazza principale ed è famoso per essere stato di proprietà anche del conte Tornielli che presentò a Cavour il vino di Romagnano; l'altro è in via Marconi. Quest'ultimo crea gravi difficoltà al traffico in quanto la palizzata giunge fino alla metà della strada, consentendo il passaggio di un solo veicolo.

L'arrivo della bella stagione, che convoglia turisti verso le località alpine, ha riproposto in termini urgenti il problema della strozzatura della strada.

Dopo l'interessamento dei rappresentanti del consiglio comunale, le palizzate stanno per essere demolite. «*Abbiamo convinto i proprietari* — chiarisce il Brugo — *a eseguire i lavori di restauro necessari per togliere il pericolo: particolarmente il rifacimento totale del tetto ed il consolidamento della parte muraria*».

Dopo quindici mesi l'annoso problema delle palizzate è stato risolto: la piazza del Comune non sarà più ingombra dalla staccionata; godrà di un maggior respiro ed esteticamente ritroverà la tipica fisionomia che i romagnanesi hanno conosciuto. D'altro canto la viabilità scorrerà più sicura, su una arteria in grado di assorbire il traffico

Lorenzo Del Boca

Aspiranti maghi del calcio

Novara. E' cominciato il corso di abilitazione per allenatori della Federazione italiana gioco calcio. Vi partecipano 40 aspiranti tecnici, fra cui gli ex azzurri Lena, Miazza, Macchi, Manzino, Solda e Battioni. Le lezioni, tenute da Rizzotti, Antoniotti, Foglio, dal dottor Fortina e dall'arbitro Margheriti, si svolgono tutte le sere, dalle 18 alle 23, nella palestra della scuola medico-pedagogica della Bicocca (Giovetti)

Per la mancata invasione

Soltanto una multa alla "Juve,,

La società ossolana dovrà pagare 80 mila lire per le ingiurie all'arbitro

(o. g.) I sette drammatici minuti finali dell'incontro di domenica scorsa a Domodossola, provocati da un grave errore dell'arbitro, non hanno portato alla paventata squalifica del campo ossolano.

A sette minuti dalla fine, come si ricorderà, alcuni tifosi avevano tentato di invadere il campo di Domodossola dopo che l'arbitro Mattei di Macerata aveva annullato un gol di Balzarini, apparso a tutti regolare.

Un gruppo di tifosi aveva cercato di scavalcare la rete di protezione, ma le forze dell'ordine, opponendosi con fermezza, avevano impedito l'invasione. La contestazione nei confronti dell'arbitro si ripeteva a fine gara senza però trascendere.

Il giudice sportivo deve avere tenuto conto del lattivo comportamento dei dirigenti della Juventus Domo in quanto ha punito la società con un'ammenda di 80 mila lire motivandola «*per ingiurie e atteggiamento minaccioso nei confronti dell'arbitro; per lancio di sputi, mentre lo stesso lasciava il campo, che raggiungevano un guardalinee su una spalla e per lancio di un mozzicone acceso di sigaretta che colpiva l'arbitro*».

Nessun giocatore della serie D piemontese è stato squalificato. Nel comunicato emesso dalla Lega a Firenze, risultano ammoniti soltanto Minati (Omegna), Giorcelli (Juventus Domo), Guccione (Omegna), Camporini (Juventus Domo) e Balzarini (Juventus Domo).

Si aggrava la crisi finanziaria della società etnea

Sciopero dei calciatori a Catania in forse la partita con il Novara

I siciliani hanno annunciato che, se non riceveranno gli stipendi arretrati, domenica non giocheranno - Gli azzurri, festeggiati a Prato Sesia, hanno ripreso gli allenamenti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 aprile.

La vittoria sul Genoa del Novara «ammazza grandi» ha ricaricato la tifoseria azzurra. Tutta la città parla ancor della partitissima di domenica, in cui la squadra di Parola ha colto forse il successo più esaltante di tutto il campionato.

Intanto dopo una giornata di riposo, tutti i giocatori, ad eccezione dei militari Volpati e Zaccarelli, hanno ripreso gli allenamenti in vista del prossimo impegno interno con il Catania. Le ultime notizie giunte dalla Sicilia non sono però confortanti al riguardo del prossimo incontro di campionato. I giocatori del Catania, infatti, sono in sciopero: ieri ed oggi non si sono allenati ed hanno annunciato che non verranno a Novara se la società non provvederà a pagare gli stipendi arretrati (febbraio-marzo) e a fare un acconto su sette premi di partita non ancora liquidati. La situazione è critica in quanto la società è in piena crisi dirigenziale (il presidente Massimino è dimissionario) anche per i noti incidenti che hanno portato alla squalifica del campo.

Abbiamo chiesto al presidente del Novara Tarantola qualche informazione precisa: «*Non so niente di quanto sta accadendo al Catania. Purtroppo molte società si stanno dibattendo in gravi crisi finanziarie e non sappiamo quale potrà essere l'avvenire. Certamente alcuni sgravi fiscali permetterebbero a qualche squadra di riprendere quota. Dobbiamo sperare anche in un livellamento del mercato-giocatori altrimenti il calcio si avvicinerà alla crisi generale. Per quanto riguarda le notizie da Catania sono certo che tutto potrà ancora una volta risolversi per il meglio e l'incontro molgersi regolarmente*».

Ieri sera a Prato Sesia, i calciatori azzurri sono stati festeggiati dai proprietari di un nuovo locale «La pipa» che hanno offerto un pranzo e medaglie d'oro a tutta la comitiva. Al termine della cena, uno dei proprietari, Pozzi, ha rivolto parole di saluto ai presenti chiamando poi al microfono il presidente Tarantola, l'allenatore Parola, il capitano Carrera, il goleador Jacomuzzi ed il più anziano (di maglia azzurra) Udovicich. Tutti hanno ringraziato per la calorosa accoglienza «*che dimostra* — come ha detto Tarantola — «*che il Novara ha amici anche in tutta la provincia*».

Prima di chiudere vogliamo spendere qualche parola su questo locale, «La pipa», nato dalla volontà di sei amici (quattro di Grignasco, uno di Prato Sesia ed uno di Romagnano) componenti un complesso orchestrale «Bruno ed i rocheri». Sino allo scorso anno «I magnifici sei», come sono stati definiti, gestivano un locale nella frazione Torchio di Grignasco. Poi è nata l'idea di costruire qualcosa di nuovo ed in loro aiuto è venuta l'idea di sfruttare un vecchio capannone esistente al confine tra Grignasco e Prato Sesia.

In tre mesi il progetto è stato realizzato, e il 23 dicembre scorso il nuovo «The pipa» ha aperto i battenti. Si tratta da una vasta costruzione moderna, che comprende un ristorante, una taverna calda, una tavernetta ed una grande sala da ballo. Tutte le sale sono fornite di un circuito interno televisivo oltre a tutti gli altri ritrovati più moderni, luci psichedeliche ed altro.

In questi giorni operai sono al lavoro per la costruzione di una pista all'aperto e di una piscina; in seguito saranno costruiti campi di tennis. I proprietari sperano che anche il prossimo anno le *Cronache del Novarese* rilancino il concorso «Piemonte ghiotto» per poter presentare a tutti la loro cucina, certi di poter iscrivere il nome «The pipa» sul piatto d'oro.

l. l.

I pilastri dell'Oleggio

Oleggio. La squadra è in ripresa. Negli ultimi due incontri disputati ha guadagnato 4 punti. Domenica l'Oleggio ha superato il forte Balangero con un gol di scarto dopo una vivace partita. Nella foto, da sinistra, Lorenzi, Milani e Ferrarese, tre artefici della riscossa degli arancioni

Le calciatrici dell'Omegna chiedono aiuto ai tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 12 aprile.

(f. m.) Coppa Italia e campionato di serie B sono i principali traguardi cui mira l'Associazione calcio femminile di Omegna (Acfo) che ha concluso il torneo di Coppa Italia classificandosi al terzo posto.

La settimana scorsa la squadra è balzata alla ribalta a causa di una controversia sorta con la società milanese dell'Ambrosiana. L'Acfo ha chiesto il risarcimento per il mancato incasso di una partita di Coppa Italia, in quanto la società lombarda, come spiega il presidente delle omegnesi Franco Cortorillo, «*rifiutò di disputare un incontro con la nostra squadra arrecandoci così un notevole danno finanziario e causa del quale ci siamo rivolti alla Lega per rivendicare il mancato incasso*».

Intanto, dirigenti dell'Associazione hanno messo a punto una richiesta di contributi indirizzata a tutti i commercianti della città. Nel foglio ciclostilato si legge: «*Come è risaputo, una squadra di calcio esige un onere finanziario non indifferente e noi — volonterosi ma senza grandi disponibilità — siamo costretti a rivolgerci a chi crede nella nostra iniziativa per ottenere un contributo che consenta questa attività*».

La Acfo, sorta da qualche mese, è iscritta alla Federazione unificata di calcio femminile Pfigc-Fice. Domenica la squadra disputerà un incontro amichevole a Domodossola con la Juve-Domo.

Dopo l'arresto dei cineasti continuano le indagini della Finanza

Nel "giallo della droga,, a Verbania è di scena la mulatta tv con leoncino

Insieme con un'amica era nell'albergo dove fu scoperta la cocaina e la magistratura intenderebbe metterla a confronto con i due presunti responsabili - Per le sigarette soltanto una multa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 aprile.

Il «giallo» della droga scoperta dalla Guardia di Finanza domenica mattina in una stanza dell'Hotel Majestic di Verbania occupata dai cineasti Maurizio Marvisi, 31 anni, e Paolo Gualdi, 29, entrambi romani e rispettivamente direttore e segretario di produzione della Ciesi Cinematografica, si arricchisce di nuovi personaggi. A quanto pare la magistratura ha intenzione di mettere a confronto con i due arrestati anche Gisèle Renard, detta «Monique», 21 anni, nota ai telespettatori per aver preso parte anni fa' ad una lunga serie di caroselli che la rappresentavano sempre in compagnia di un leoncino, per conto di una nota casa di elettrodomestici e televisori.

I due arrestati (entrambi sono in carcere sotto l'imputazione di detenzione abusiva di stupefacenti) hanno respinto e continuano a respingere ogni responsabilità, affermando invece — e in particolare il Marvisi — di essere vittime di una congiura ordita, probabilmente (e forse anche su istigazione di altri) da Maria Teresa Pinna, una ragazza anch'essa romana, che per qualche tempo aveva frequentato il gruppo direttore di produzione e dal quale era stata lasciata in modo piuttosto brusco. Il congedo sarebbe avvenuto la sera di sabato scorso, poche ore prima cioè del ritrovamento della cocaina in una busta applicata con dello scotch sotto l'armadio della camera da letto del Marvisi.

Nei giorni precedenti il giovane aveva ricevuto numerose telefonate anonime: «Lascia quella donna — dicevano alludendo alla Pinna — o io ti rovino; ti faccio fuori. E se non ti rovino io, finirà per rovinarti lei. Indaga e sapraì chi veramente è».

«Appunto per questo — *ha detto Marvisi durante gli interrogatori cui è stato sottoposto* — l'ho lasciata, invitandola, quando si è ripresentata sabato al ristorante in compagnia dell'amica mulatta, a ripartire per Roma».

Maria Teresa Pinna è andata, invece, al «Majestic» con l'amica «Monique» prendendo alloggio una alla camera numero 18 e l'altra alla camera numero 19. Le due ragazze erano ancora in albergo al momento della perquisizione e del ritrovamento della droga, anzi la Renard sarebbe stata vista scendere in strada, aprire la portiera di una delle auto con targa civile dei carabinieri, scrutarne l'interno e annotare il numero di targa su un biglietto. Questo biglietto è stato poi ritrovato con sopra scritto i numeri 18 e 19 (corrispondenti cioè alle camere occupate dalle due amiche) infilato nella casella numero 53 dell'albergo, corrispondente alla camera di Angelo Zanella, ispettore di produzione della Ciesi ed ora chiamato a sostituire il Marvisi.

«Mi ero spaventata — *dirà più tardi Monique agli inquirenti* — dato che la macchina mi aveva seguita in precedenza e ho segnalato il numero di targa allo Zanella affinché, nel caso, potesse aiutarmi avvertendo chi di dovere. Non sapevo che la vettura fosse di un sottufficiale dei carabinieri».

La Renard e la Pinna furono interrogate domenica mattina stessa dai carabinieri e rilasciate perché apparentemente estranee all'episodio, ma ora si è appreso che è intenzione della magistratura interrogarle e metterle a confronto con i due arrestati.

Sarebbe, invece, risultato estraneo all'affare della cocaina Rita Merati, 26 anni, di Verbania, che negli ultimi giorni si era più volte accompagnata al Marvisi e che lunedì era stata interrogata a lungo dai carabinieri.

«Stiamo lavorando alla ricerca della verità — *ci hanno detto oggi al comando della Guardia di Finanza* — perché al ritrovamento della droga molti sono più o meno strettamente collegati. E' un caso complesso, ma sul quale siamo decisi a far luce completa perché è giusto che se qualcuno è innocente esca dal carcere e, se qualcuno è colpevole (di vendetta, di ricatto o di altro), vi entri».

A proposito del contrabbando di sigarette, pure contestato ai due in quanto nelle loro stanze ne sarebbero state trovate alcune stecche, si tratta solo di un reato perseguibile pecuniariamente **a. c.**

A Domodossola

Il Consorzio del Toce in causa con il Comune

Domodossola, 12 aprile.

(a. o.) Ci sarà la causa fra comune di Domodossola e consorzio Toce per le elezioni contestate dal sindaco Pagani. La commissione amministratrice del consorzio idraulico del fiume Toce ha deciso di «*stare in giudizio*» contro il comune al tribunale amministrativo regionale di Torino.

Come si ricorderà il Consiglio comunale aveva dato mandato alla giunta di ricorrere per l'annullamento delle elezioni dei delegati di Domodossola in seno al consorzio: Giacomo Formaggio (che è poi stato eletto presidente dell'ente), Giuseppe Giacobbini, Pietro Roveda, Averardo Ferrari e Anselmo Rolandi.

Le «irregolarità» erano state riscontrate dal sindaco, che presiedeva il seggio elettorale, al momento dello scrutinio. La commissione amministratrice del consorzio ha esaminato il ricorso avanzato dal comune e le controdeduzioni presentate alla prefettura, che però aveva approvato la delibera con cui venivano nominati il nuovo consiglio dell'ente e il presidente. La decisione di «stare in giudizio» è stata votata da tutti i consiglieri presenti, ad eccezione del sindacato socialista di Ilaria Cardezza, Samuele Dell'Orsi.

Karting a Borgoticino: mille spettatori

Borgoticino. Settanta corridori e oltre mille spettatori domenica sulla «pista azzurra» di Borgoticino dove era in programma, fra le altre gare, la prima selezione della stagione per i mondiali Karting della massima categoria. Nella prima categoria si è affermato Necchi seguito da Garini, Piazza, Neri e Spinelli; nella seconda ha vinto Giolitto davanti a Probianca, Perego, Sotta e Bovolenta. Vittoria di Larenzi nella terza categoria e di Piccinelli e Maiorino nella classe 125

Domenica comincia il campionato

Le azzurrine del softball in corsa per i primi posti

Otto squadre prenderanno parte al girone del gruppo settentrionale - L'esordio delle novaresi contro il Car Renault di Torino

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 aprile.

(l. l.) Le ragazze del «Softball Novara» dopo il brillante secondo posto ottenuto nel torneo nazionale «Città di Novara», stanno preparandosi in vista dell'inizio del massimo campionato che avrà luogo domenica.

Otto squadre fanno parte del girone del gruppo settentrionale e ci saranno tutte le più forti formazioni piemontesi e lombarde, alcune delle quali già incontrate dalle azzurre nello scorso torneo ed ultimamente a Novara.

Sotto la guida dell'allenatore Guillizzoni le giovani atlete novaresi sono intenzionate a disputare un campionato migliore dell'anno scorso anche se le difficoltà saranno maggiori in quanto le avversarie si sono rinforzate. Il campionato si concluderà il 16 luglio per far posto nelle ultime due settimane dello stesso mese alle finali.

Come abbiamo detto l'esordio avverrà a Novara ospite la formazione del Car Renault di Torino il 16 aprile. Poi il campionato presenta i seguenti incontri: 23 aprile: Cirimna - Novara; 30 aprile: Lodi - Novara; 8 maggio: Novara - Diamante; 14 maggio: Aics - Novara; 21 maggio: Novara - Fond Art; 28 maggio: Cindit - Novara.

Dal 2 giugno in poi si svolgerà il girone di ritorno. L'incontro di esordio contro le forti atlete del Car Renault di Torino si svolgerà alle 10,30 sul terreno del «Centro Sociale» di viale Giulio Cesare.

Bellinzago: orario unico nelle scuole elementari

Bellinzago, 12 aprile.

(m.g.) Il comune di Bellinzago ha effettuato in questi giorni un sondaggio orientativo tra le famiglie interessate mettendo in discussione l'eventualità di adottare, con il prossimo anno scolastico, l'orario unico nelle scuole elementari. Circa due terzi dei bellinzaghesi si sono mostrati favorevoli all'orario unico, cioè con lezioni dal lunedì al sabato (senza la vacanza del giovedì come attualmente avviene) con l'orario distribuito dalle 8,30 alle 12,40.

L'amministrazione comunale intende organizzare nel pomeriggio, per chi lo desidera, un corso integrativo gratuito. «*Non si tratterà di un doposcuola secondo il vecchio sistema tradizionale* — dice un maestro — *ma di attività didattica, ricreativa, manuale, pratica, artistica e lezioni di educazione fisica organizzate da appositi insegnanti, secondo quanto viene suggerito e prospettato dalle circolari ministeriali*».

«*Sabato scorso ho presieduto il consiglio comunale* — ha detto il sindaco Nuvolone — *e con i colleghi amministratori abbiamo preso in esame i problemi che si presentano con l'adozione dell'orario unico. Si tratta di una spesa preventivata in 4-5 milioni, che dovrebbe in parte ritornarci dallo Stato*».

«*Durante la riunione* — ha continuato Nuvolone — *abbiamo discusso l'opportunità, facendone seguire subito richiesta alla Regione, di far costruire a Bellinzago un asilo-nido. Nella cittadina ce n'è assolutamente bisogno*».

«*Oggi andrò a Torino per sollecitare la pratica*».

Tornata a posto la Morte di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 12 aprile.

(gr.) La «Morte» di Arona, in vacanza da luglio, è finalmente tornata al suo posto. Infatti, l'opera, che per la corrosione del tempo si stava sfaldando, era stata rimossa dall'ogiva della cappella gentilizia Beolco in via San Carlo, sul lato sinistro del municipio. Il fabbro specializzato, Giuseppe Lorenzetti, l'ha ripulita e restaurata.

Oggi, dopo una verniciatura con una sostanza protettiva a base di poliuretano, la «Morte» è tornata nella sua ogiva. Sarà sottoposta allo stesso trattamento anche la preziosa inferriata in ferro battuto della cappella.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 35.341

8 - OFFERTE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AFFITTASI a vecchi casa campagna con terreno alberato Novara (proprietà Rivolgersi) Montano Lesa, tel. 7345.

13 - OFFERTE LAVORO

ELETTRICISTA cablatore con conoscenza disegno, massimo trentenne cerca stabilimento San Martino di Trecate. Inviare curriculum ci prenderà a: «Aristide Pubblicitarie Risalto 1128 — 10100 Torino».

AIUTO magazziniere età massimo trentenne cerca stabilimento San Martino di Trecate. Inviare curriculum ci prenderà a: «Aristide Pubblicitarie Risalto 1128 — 10100 Torino».

24 - ANNUNCI VARI

INTRA Cordami-bitoli, carcerine, brillanti, ogni cosa. 25 Aprile, Intra.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 36.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Impresa cerca
GEOMETRA
pratico ed esperto lavori stradali e civili per zona Verbano Ossola.
Telefonare 0321-3487.

CLERICI & C. s.a.s.
NUOVA CONCESSIONARIA
LANCIA
Via Pietro Micca 52 e 85 - Novara
Tel. 24.758
ESPOSIZIONE - VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI
PERMUTE ASSORTIMENTO USATO

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Serie orchidee macchiate di rosso (prima), con Vachi Gless e Pier Paolo Capponi.
COCCIA: Due Camilla e i giovani d'oggi (commedia), con Gastone Moschin e Lidoni Strudel.
ELDORADO: Decamerone proibito, di Carlo Infascelli ed Antonio Racioppi.
EXCELSIOR: Città violenta (avventuroso), con Charles Bronson e Telly Savalas.
FARAGGIANA: Il Decameroni n. 2, con C. Bianchi e A. Murgia.
VITTORIA: La via del rhum (avventuroso), con Lino Ventura e Brigitte Bardot.

ARONA
LUX: Una cavalla tutta moda.
ROMA: Soffio al cuore, con L. Massari.
MODERNO: Gli orrori del museo nero, con J. Cunningham).
SAN CARLO: Monsieur Hulot nel caos del traffico (comico), J. Tati.

BELLINZAGO
ORATORIO: Twinky (comicata), U. Andreuss.
VOLTA: La ragazza del bagno pubblico

BORGOMANERO
MODERNO: Gli Scavengers (western), J. Bliss.
SOCIALE: Sulla ai cuore (drammatico), D. Gelin.
LUX: La vendetta di Ursus (mitico), con S. Borker.

CAMERI
ORATORIO: La furia dei Wei.

DOMODOSSOLA
CATENA: Roy Colt e Winchester Jo (western).
CORSO: Bella, ancora, calorosa Australia, spogliarello compiaciuto (illibata comicata), con L. Cardinale e A. Sordi.

GALLIATE
SMERALDO: Una vedova tutta d'oro.
GALLO: Delitto perfetto.

GATTINARA
ITALIA: America America dove vai?

GHEMME
ITALIA: La mano nera.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Zabriskie Point.

OLEGGIO
COMUNALE: Le figli di Mongracous (avventuroso), L. Rassimov.
MODERNO: Vita intima di una ragazza moderna (commedia), K. Hiltz.

OMEGNA
SOCIALE: La morte cammina coi tacchi alti (giallo), F. Wolf.

SPLENDOR: Furia selvaggia a Marrakesh (avventuroso).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La casa che grondava sangue.

TRECATE
VITTORIA: Il dio serpente.
COMUNALE: Quanto bella Serafina.
PELLICO: Galanti amori.

VERBANIA
APOLLO: La puritana (commedia) con M. Vitti.
ARISTON: Concorso canoro (spettacolari).
IMPERO: Il ritorno di Robin Hood (avventuroso), D. Bocarri.
SOCIALE (Intra): Le mosche di miele Winslinger, poliziesco sessuale (drammatico), W. Wohlant.
SOCIALE (Pallanza): Tarzan nella jungla selvaggia (avventuroso).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il dio chiamato Dorian (avventuroso).